

LO STUDIO DELL'ISTITUTO SUI COSTI DELLE MISURE DEL "CURA ITALIA"

# L'Inapp: in 12 mesi aiuti per 44 miliardi

Roma

Sarebbe di 44 miliardi l'ammontare degli interventi per il coronavirus. La stima è dell'Inapp, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche. Il costo delle misure decise col primo decreto Cura Italia, «ipotizzando anche un'estensione massima dei sostegni fino a 12 mesi» e considerando anche il Reddito di ultima istanza (che ancora deve partire) sarebbe di 39 miliardi. A quota 44 si arriverebbe, poi, sommando il costo del Reddito di cittadinanza, per una copertura di una platea complessiva di circa 8 milioni di individui. A ciò, si sottolinea, «vanno aggiunti i sostegni al reddito previsti nella bozza del decreto attualmente in discussione (per lavoratori domestici non coperti da Cigo/Cigs, e per altre categorie ancora non sostenute), che introduce anche una nuova forma di sostegno, denominata "Reddito di emergenza" (Rem)». Nel quadro dei provvedimenti avviati dal governo per contrastare gli effetti socio-economici del Covid-19, i ricercatori dell'Inapp individuano un

insieme di «azioni innovative», perché finalizzate «a tutelare una platea di soggetti colpiti dall'emergenza reddituale, non assicurati da nessun dispositivo». Autonomi, lavoratori discontinui, stagionali, dello spettacolo e collaboratori sportivi. In questo caso, si legge nel dossier, la platea dei lavoratori è di circa 5 milioni e mezzo per una spesa mensile stimata di 3,2 miliardi. Globalmente, afferma il presidente dell'Istituto Sebastiano Fadda, si tratta di «un poderoso sistema di misure di compensazione della caduta dei redditi dovuta alla pandemia, ma per rafforzarne la funzione di supporto alla crescita della produzione e dell'occupazione occorrerebbe inserirle organicamente in una triplice prospettiva di azione». Cioè ristrutturazione dei processi produttivi connessa all'adozione dello "smart working", la creazione di nuove attività imprenditoriali, e infine «l'adombrata riduzione delle ore individuali di lavoro accompagnata da corrispondenti ore dedicate alla formazione con finanziamento del Fondo sociale europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

